Edizione MOLISE IL SANNIO QUOTIDIANO

DOPPIO APPUNTAMENTO A FERRAZZANO

Il Coro Unimol in scena al Teatro del Loto

In programma i recital 'Rock the Choir' e 'Suoni per…aria', tra rock e musica colta

Doppio appuntamento al teatro del Loto di Ferrazzano per il Coro dell'Università degli Studi del Molise. La formazione diretta dal maestro Gennaro Continillo sarà protagonista nella serata di domani dello spettacolo 'Rock the Choir', accompagnata al pianoforte dal maestro Angelo Miele ed alle chitarre elettriche da Damiano Paolantonio. Il repertorio privilegerà il lato pop e rock, in modo originale, divertente e accattivante. Il gruppo corale dell'Ateneo molisano esplorerà con piacere, e con piacere farà esplorare al pubblico, il fascino di quel genere coinvolgente definito 'vocal pop', basato sull'interpretazione e talvolta sulla rilettura di grandi canzoni pop dell'ultimo cinquantennio. Brani che hanno reso incredibilmente affascinante la storia della musica attraverso luoghi, epoche, generi diversi. Il percorso musicale si snoderà partendo dall'Inghilterra dei ruggenti 'sixties' dominati dalla musica dei Beatles, fino a giungere al gospel con il brano This little light of mine. Voluta la scelta della lingua inglese per tutto il programma: per attualità e per vicinanza al mondo giovanile che, dagli anni '50 in poi, è cresciuto con il rock and roll e altre importanti culture contemporanee anglofobe. Senza nulla togliere a quelle in altre lingue, le canzoni in inglese proposte sono alcune tra le più belle, celebri, interessanti ed emozionanti partiture della musica vocale degli ultimi sessant'anni. Per quanto riguarda quelle cantate in Rock The Choir, il valore artistico delle composizioni, dal punto di vista strettamente musicale, va ben al di là della lingua del loro testo. La musica è essenzialmente arte dei suoni e in questo repertorio di valore artistico ce n'è a iosa e giustifica la scelta dell'inglese come lingua "conduttrice" del cammino corale percorso in questo Recital. "Suoni per… Aria", il secondo appuntamento con il coro dell'Unimol, previsto per l'Epifania alle 11,30, sempre al Loto di Ferrazzano, ha un doppio, interessante significato. Nel senso più comune, sta a indicare suoni che si diffondono nei luoghi, nell'ambiente, nell'atmosfera, all'interno della quale, senza l'aria che veicola le onde sonore, i suoni morirebbero

nell'istante stesso della loro emissione. In questo caso, però, Suoni per… Aria ha un significato più profondo, che si ricollega al principio stesso delle vibrazioni caratteristiche del bajan - la tipica fisarmonica a bottoni con la quale Angelo Miele, giovane ma già riconosciuto maestro di livello internazionale, accompagna il coro - e delle voci umane, vale a dire l'aria stessa che si fa suono. Strumento e coro, infatti, respirano insieme, con identica ragion d'essere, grazie all'aria e al suo movimento. La genuinità e la particolarità di Suoni per… aria, costituisce una proposta musicale innovativa che unisce due favolosi mondi musicali: quello della fisarmonica e della coralità, di ieri e di oggi, unendo due elementi musicali, troppo spesso confinati in cliché nazionalpopolari che li mortificano e li relegano in ambiti angusti mentre, al di là dei luoghi comuni, questi suoni fluttuano meravigliosamente in aria.